

chirurgici, alimentari e sportivi, plastica e gomma, abiti da sposa, maglieria...

Attorno alle grandi aziende, nasce tutta una piccola impresa (di tipo familiare) che supporta la maggiore. Imprenditori che si tirano su le maniche e non guardano l'orario di lavoro, impegnati solo a crescere economicamente e a creare ricchezza al buon livello



Sopra: Cartiera Mondadori ■
A fianco: la "Carlo Erba" ■
Sotto: la "Ceat"



di industrializzazione fa da polo di attrazione ad ulteriori iniziative, più o meno grandi, che lasciano purtroppo il segno nelle campagne con un preoccupante spopolamento.

Il benessere cittadino cresce, l'industrializzazione porta nelle case generi di comfort che migliorano sempre più la qualità della vita. Bagno, frigo, radio, telefono e televisione, ma soprattutto l'automobile

selezionate (soprattutto nel campo della viticoltura con l'introduzione di vitigni pregiati) migliorano sensibilmente la qualità della vita degli agricoltori.

Nascono i vini di qualità, quelli detti a denominazione di origine controllata, come il Rosso Piceno Superiore, il Falerio, il Rosato Villa Pigna, il Vellutato Villa Pigna, lo spumante Pignarello che porta-

no fuori della nostra terra tutta la genuinità dei nostri prodotti vinicoli.

L'Accademia dei Vini de La Marca mette tutto il suo impegno e la sua professionalità per far conoscere la bontà dei nostri vini in Europa e anche nei paesi d'oltreoceano. Si realizza, fra le altre opere, la diga di Talvacchia.

La promozione in serie A dell'Ascoli Calcio porta ad una presa di coscienza collettiva della città, che non si sente più isolata dal contesto nazionale, fuori delle vie di comunicazione nazionale, ma si confronta con le altre realtà senza senso di inferiorità. Avverte le proprie qualità e gioca a pari titolo, con un senso di orgoglio che la fa rivivere ed un tifo alle stelle.

L'arrivo delle grandi squadre blasonate del Nord, dalla capitale e dal Sud non le creano condizioni di inferiorità e tutte le squadre devono pagare il loro scotto prima di rientrare nelle loro sedi di partenza. Spesso lasciano sul campo



della Quintana giovane alla crescita civile della città che deve sempre fare i conti con la propria indole e il proprio temperamento. Le giova molto il contatto e la conoscenza di altre comunità nazionali. Il confronto smussa certo spirito di fazione tipico dell'ascolanità, certe asprezze del carattere indocile e rissoso di latina memoria. Quando la solidarietà nazionale e internazionale



La squadra dell'Ascoli in serie A

tutta la loro nobiltà di fronte a questi Piceni che ricordano le antiche gesta italiane.

Il contatto con altre realtà territoriali, l'attenzione della cronaca nazionale grazie ad alcune manifestazioni cittadine come il Carnevale ed il Tomeo

chiede qualche sacrificio, qualche impegno di forze e di denaro, la città ha sempre dato tutto il suo contributo di energie e di generosità.

A metà anni Settanta lo sviluppo edilizio, dopo aver occupato tutte le zone esterne vicine alla città con i vari rioni di Porta Maggiore, di Santa Chiara, di Monterocco, di Monte Verde, deve trovare ulteriori spazi per rispondere alle crescenti richieste. Si dirige verso Borgo Solestà, verso il Marino e soprattutto Monticelli, dove si sperimenta una edilizia residenziale, i grattacieli, accanto a grossi condomini costruiti dall'Inac e delle varie cooperative edilizie.

Monticelli diventa un quartiere satellite dove si insedia il →



Gli imprenditori ascolani: Orsini, Rozzi, Santarelli